



All'Albo SEDE

Palermo 07/06/2017

Prot. 5212

**Oggetto: Elezioni per incarico direzione triennio accademico 2017/18 – 2018/19 – 2019/20
bando prot. 4370 del 05/05/2017 - Candidatura ammessa e programma candidato**

Si rende noto che la commissione per la verifica dei requisiti di ammissibilità delle candidature, riunitasi in data 06/06/2017, ha ammesso la sotto indicata candidatura presentata per l'incarico di direzione per il triennio accademico 2017/18 – 2018/19 – 2019/20:

- Prof. Mario Zito.

Si pubblica, in allegato, il programma del candidato, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del bando in oggetto.

Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Donata Patania

PROGRAMMA DI DIREZIONE TRIENNIO 2017-2020
ACCADEMIA BELLE ARTI DI PALERMO
Prof. Mario Zito

PREMESSA

*C'è chi
insegna
guidando gli altri come cavalli
passo per passo:
forse c'è chi si sente soddisfatto
così guidato.*

*C'è chi insegna lodando
quanto trova di buono e divertendo:
c'è pure chi si sente soddisfatto
essendo incoraggiato.*

*C'è pure chi educa, senza nascondere
l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni
sviluppo ma cercando
d'essere franco all'altro come a sé,
sognando gli altri come ora non sono:
ciascuno cresce solo se sognato.*

Daniilo Dolci

Stilare un programma di direzione per un triennio mentre si è nel pieno delle attività inerenti alla propria funzione di direttore, impone una pausa di riflessione nella quale scorrono le immagini di un percorso che ha modificato la vita dell'Istituzione ed inevitabilmente il mio vissuto. Programmare un triennio significa pianificare un lavoro per progetti concreti, realizzabili e verificabili in un arco temporale ben definito. Perché ciò avvenga occorre che funzioni il sistema di ruoli e di gruppi di lavoro, sia quelli già esistenti, per "costituzione", nell'Istituzione stessa, sia quelli che si rendono necessari per il raggiungimento di obiettivi specifici. In questa visione occorre uno sforzo corale atto ad individuare strategie vincenti per ridurre al minimo eventuali forze frenanti e nel contempo sviluppare quelle favorevoli. L'attenzione che da direttore porrò nei confronti di questo programma sarà quello di averne sempre ben chiari gli obiettivi e di tradurli con determinazione in azioni.

Dipartimenti e Corsi

La fase "sperimentale" legata all'attivazione del sistema dipartimentale iniziata nel 2013 deve considerarsi ormai conclusa. Le cariche dei coordinatori di dipartimento e di corso sono state rinnovate a seguito di elezioni e nei dipartimenti si prospetta un arco temporale triennale entro il quale rafforzare azioni e procedure ormai consolidate. L'autonomia dei dipartimenti deve essere reale e adeguata ad un'Istituzione in continua crescita, essa va soprattutto riconosciuta dagli stessi

Mario Zito

le azioni dei singoli dipartimenti per evitare accavallamenti di attività e dispendio delle risorse. L'autonomia dipartimentale passa anche da un'autonomia gestionale delle risorse a disposizione dei corsi di studio afferenti al dipartimento. Il rispetto delle procedure previste dal regolamento didattico e dai conseguenti regolamenti di Dipartimento dovrà costituire priorità per lo sviluppo di un programma condiviso.

Regolamenti

Il regolamento didattico deve essere oggetto di continua riflessione da parte dei docenti e degli organi deliberanti, le modifiche approvate al regolamento hanno offerto la possibilità di creare delle commissioni di esami e tesi con numeri rispondenti alle esigenze dell'intero corpo docenti e degli studenti. A tal proposito ritengo che non sia più procrastinabile la revisione del regolamento Tesi. Occorre altresì avviare una rilettura attenta e condivisa dei vari regolamenti che governano la nostra Istituzione per attualizzarli alla luce delle nuove normative e per favorire ancora di più i processi democratici delle elezioni a tutti i livelli.

Modifiche statutarie

Il lungo ed articolato processo di modifiche allo statuto, che è stato istruito dalla commissione costituita in seno al Collegio dei Professori e che risulta approvato definitivamente dal Collegio dei Professori, per quanto di propria competenza, nonostante la brusca frenata che ha subito a seguito della mancanza della figura del presidente, continuerà secondo quanto previsto dalle attuali norme statutarie.

Amministrazione

Gli uffici amministrativi devono sostenere le attività legate alla didattica. Le relazioni tra Uffici e Utenza (docenti e studenti) vanno ulteriormente incoraggiate attraverso un dialogo costruttivo finalizzato alla costruzione di percorsi che guardino al "benessere" soprattutto dello studente.

Didattica

La centralità della Didattica è l'elemento fondante dell'Accademia... Nel riproporre con forza questo concetto ribadisco che il referente privilegiato dell'Accademia deve essere la componente studentesca e l'organizzazione della didattica è imprescindibile da essa.

Spazi

Il ruolo fondamentale ed insostituibile dei laboratori impone l'urgenza di ricercare ulteriori risorse, anche in termini di spazi. L'acquisizione di ulteriori attrezzature laboratoriali e di materiali didattici utili alla funzione docente sarà incoraggiata e sostenuta. La creazione della figura del Tecnico di Laboratorio, soprattutto per alcune tipologie, si rende indispensabile al fine di rendere fruibili le attrezzature curandone il corretto utilizzo e la continua manutenzione.

I laboratori vanno ripensati quali luoghi identitari dei Corsi anche nella consapevolezza di dover rispondere ad una Istituzione che "cresce": aumento del numero di iscritti ed incremento dell'offerta formativa. Il gruppo di lavoro istituito lo scorso anno per il miglioramento degli spazi, anche delle aule destinate alle lezioni teoriche, dovrà continuare il proprio compito offrendo non solo soluzioni concrete che guardino al lungo e medio termine, ma anche soluzioni di immediata applicazione. A tal proposito ritengo che vada continuata l'opera di valorizzazione delle tre sedi dell'Accademia anche tenendo conto della "unicità" di ciascuna di esse che spesso impone soluzioni di non facile attuazione.

27
W

Offerta Formativa

L'istituzione del Corso di Restauro PFP2 quinquennale abilitante alla professione e del Corso di Fumetto ed Illustrazione testimonia la sensibilità dell'Accademia nel cogliere nuovi bisogni formativi al fine di offrire reali possibilità professionali agli studenti. Ne consegue che l'Accademia deve affrontare con coraggio la creazione di altri percorsi formativi di restauro al fine di creare una Scuola di Restauro quinquennale che acquisisca autorevolezza all'interno di un territorio che richiede con forza figure professionali di alto profilo.

L'attenzione rivolta dal MIBACT e dal MIUR alle "nuove" figure professionali legate alla Fotografia ci deve far riflettere sulla necessità di attivare un Nuovo Triennio attinente al mondo della Fotografia.

Il passaggio dai bienni sperimentali ai bienni ordinamentali, non più procrastinabile da parte del Ministero, ci deve trovare pronti ad affrontare anche questa nuova sfida. L'incremento di iscritti ai bienni e la razionalizzazione dei bienni attualmente presenti nell'offerta formativa costituiscono il punto di partenza per attivare una riflessione che allontani definitivamente l'idea della frammentazione dei saperi.

L'Accademia deve ritrovare la "forza" di far ripartire la stagione dei Master di I e II livello per garantire agli studenti una offerta formativa che sia rispondente alle esigenze imposte da una società in continuo divenire.

La Scuola Libera del Nudo è un patrimonio dell'Accademia e come tale va tutelato ed incoraggiato attraverso azioni di promozione verso il territorio. L'afferenza "naturale" della scuola al Dipartimento delle Arti visive costituisce occasione privilegiata di lavoro condiviso.

Eventuali azioni ministeriali legate alla formazione e all'abilitazione dei docenti saranno tenute in debita considerazione.

Didattica per tutti

L'Accademia, anche per la tipologia della propria offerta formativa, riceve particolare attenzione da parte di studenti con handicap di diversa natura. La risposta ai bisogni formativi degli studenti svantaggiati deve essere prioritaria e "naturale". La nomina di un coordinatore delle attività dei tutor, selezionati attraverso procedure concorsuali, ha fatto sì che in questi anni si individuassero alcune criticità legate ai rapporti tra i tutor e i docenti, tra i tutor e le famiglie dei disabili. Tali criticità sono continuamente attenzionate, ma spesso ci si accorge che l'Istituzione non ha i mezzi necessari e sufficienti per fornire adeguate risposte, pertanto occorre potenziare e ridefinire le azioni dei tutor anche attraverso l'aiuto di professionalità dell'ASP di Palermo.

L'Accademia deve essere accessibile a tutti in quanto il diritto allo studio è uno dei diritti inalienabili della persona, pertanto viene richiesto uno sforzo comune per attuarlo e/o renderlo attuabile. A tal proposito oltre alla figura del coordinatore delle attività dei tutor, si renderà operativo un osservatorio permanente sulla didattica inclusiva in Accademia. Alcune esperienze individuali dei docenti che hanno attivato percorsi formativi con i sordomuti o con i non vedenti devono diventare patrimonio comune e materiale condiviso per immaginare percorsi formativi non individualizzati ma inclusivi.

Il progetto di integrazione sociale "Danisinni" coordinato dall'Accademia costituisce una autentica sfida didattica e formativa che deve essere perseguita nei prossimi anni.

272

W

Orientamento

L'individuazione di un referente per l'Orientamento ha costituito il primo e necessario passo per la costituzione di un Ufficio Orientamento che svolga azioni coordinate finalizzate all'orientamento in ingresso degli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore e per il quale risulta fondamentale il contributo della Consulta degli studenti e dei Dipartimenti. Le giornate dedicate all'orientamento, Open day, e le mostre didattiche effettuate dai singoli corsi devono divenire abituali e regolari. Sarà compito dell'Ufficio Orientamento progettare eventuali Corsi propedeutici per gli studenti.

Progetti culturali

L'Accademia di Palermo è una grande Istituzione di ricerca e di didattica, essa si caratterizza sempre più quale luogo privilegiato per la produzione dell'Arte Contemporanea. L'Accademia è inserita a pieno titolo nella rete delle Istituzioni Culturali, cittadine e nazionali, con un ruolo e una presenza riconosciuta e ricercata. La sua azione è riconoscibile per qualità e coerenza istituzionale all'interno del complesso sistema delle arti. Il ruolo che l'Accademia si è "conquistato" non può che essere ampliato continuando la politica di apertura al territorio, alle altre Istituzioni Universitarie e di Alta Formazione, alle Istituzioni culturali (teatri, musei, Fondazioni, Biblioteche..) Nazionali ed Internazionali, affinché lo studente percepisca in modo netto che la scelta "coraggiosa" che ha fatto, iniziando un percorso di studi artistici, è sostenuta da un progetto formativo complesso e completo che prevede al suo interno la possibilità di una professionale che passa anche attraverso gli scambi artistici e culturali con altre realtà. Per fare ciò mi sostiene un corpo docente dalla forte identità, le cui motivazioni all'impegno e alla progettazione, ben al di là delle ore di pura didattica frontale, fanno realizzare concretamente i progetti e le idee.

Progetti Didattici

Le strutture didattiche, Dipartimenti e Corsi, devono ancora di più rendere attuabili i progetti culturali attraverso un'organizzazione attenta e puntuale degli stessi, pensando che solo attraverso una formazione d'eccellenza si può avere una produzione di qualità che garantisca agli artisti di domani di lasciare un segno forte negli anni a seguire. Occorre compiere uno sforzo notevole affinché i progetti si integrino tra loro per evitare una inutile frammentazione.

Progetti Speciali

Si darà altresì ampio impulso ai Progetti Speciali che coinvolgono l'intera Istituzione e la sua visibilità all'interno del territorio: progetti di ricerca e sperimentazione, presentazioni di libri, convegni e giornate di studio, iniziative che diano visibilità alle attività di singoli settori dell'Accademia, organizzazione di mostre all'interno dei propri spazi e al di fuori di essi, collaborazioni a manifestazioni di prestigio.

Palazzo Ziino

La grande opportunità di avere avuta assegnata da parte del Settore Cultura di Palermo la direzione artistica degli spazi museali di Palazzo Ziino impone scelte di campo responsabili e nette che mettano al centro dell'attenzione lo studente e la propria produzione artistica. Palazzo Ziino non è la galleria espositiva dell'Accademia per le varie scuole e i vari corsi, bensì un progetto che ci vede inseriti all'interno di una progettazione che guarda alla produzione contemporanea nazionale ed internazionale. Ritengo che all'interno degli spazi di Palazzo Ziino la produzione di eccellenza dei giovani studenti o ex studenti dell'Accademia debba dialogare con la produzione di artisti che non appartengono al nostro mondo accademico per ricercare punti di contatto ma anche confronto critico. Il progetto Ziino sta costruendo un "modello" replicabile con altre istituzioni museali anche di realtà diverse da Palermo, a tal proposito sono in atto vari contatti con diversi comuni della Regione.

Spazi Espositivi

Oltre a Palazzo Ziino l'Accademia si rivolge sempre di più verso l'azione periodica di

270
Mio

volte inaspettati, per promuovere l'attività degli studenti.

Osservatorio Permanente

Le attività, ormai consolidate, dell'Osservatorio Permanente vanno sollecitate ed incoraggiate verso una direzione ancora più inclusiva che metta al centro della propria attenzione l'attività artistica che si svolge all'interno dei corsi specifici, pertanto il dialogo continuo e lo scambio di idee tra i docenti risulta atto consequenziale ed ineludibile. L'Osservatorio Permanente non seleziona bensì indica, stimola, sollecita... In tal senso penso che i risultati positivi ottenuti sono sotto gli occhi di tutti.

Manifesta, Palermo Capitale della cultura 2018

Il 2018 non deve essere visto come un singolo anno di attività, bensì il punto di partenza per le attività del triennio che si riferiscono a questo programma di direzione. Le due grandi opportunità offerte da Manifesta e da Palermo Capitale della Cultura contribuiscono alla realizzazione di una "nuova" progettualità collettiva che guarda al di là del singolo evento e della singola Istituzione. In tal senso l'Accademia è presente a pieno titolo ai vari tavoli istituzionali. Mi preme sottolineare che Manifesta ha una propria programmazione che chiaramente guarda alle attività e alla produzione dell'Accademia.

Comunicazione pubblica

Il sistema di comunicazione pubblica va ampliato attraverso il miglioramento del sistema di comunicazione interna dell'Accademia, la creazione di un sistema di comunicazione integrato, l'aggiornamento costante del sito web e delle informazioni on line, la gestione attenta e accurata della pagina ufficiale di fb. Vanno ulteriormente stimolate pubblicazioni dell'Accademia e le pubblicazioni di cataloghi scientifici dei nuclei del Patrimonio dell'Accademia. La nascita di un ufficio stampa si rende indispensabile e non più rinviabile.

Patrimonio Storico-Artistico

La Valorizzazione del Patrimonio storico artistico dell'Accademia che il sottoscritto ha messo in campo insieme ad un gruppo di lavoro continuerà con forza nel prossimo triennio. Il patrimonio è fatto dalle opere dei nostri maestri, degli allievi, dalla produzione di ricerca dei nostri "teorici", esso va valorizzato e sostenuto perché costituisce un osservatorio permanente di pensiero a servizio delle arti. La valorizzazione del Patrimonio passa attraverso la conservazione, la tutela e l'accessibilità, pertanto sarà messa in atto ogni azione utile per garantire tali principi. Il Patrimonio sarà ancora di più incrementato attraverso la salvaguardia del Patrimonio esistente che in parte deve essere ancora "scoperto" e catalogato, nel contempo si darà ad esso maggiore visibilità e rilevanza attraverso la manutenzione ordinaria e la conservazione. L'incremento sarà garantito altresì dalle donazioni in chiave contemporanea da parte degli artisti-docenti che insegnano o hanno insegnato in Accademia. Ulteriori donazioni esterne, come ad esempio quella della collezione Garufi, potranno incrementare il Patrimonio dell'Accademia, esse saranno valutate ed eventualmente accolte dagli organi deliberanti dopo istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro sul Patrimonio Artistico.

Pinacoteca, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe, Fondo Storico Librario, Gipsoteca, Archivio, Fondo storico fotografico, vanno fruiti dai nostri studenti e docenti ma anche dall'utenza esterna che guarda con interesse ad un patrimonio che si impone per quantità e qualità dei documenti materiali e dei manufatti artistici, occorre dunque investire risorse ed energie per rispondere alla richiesta. L'accesso a bandi ministeriali e/o europei deve essere una via da perseguire.

Ceramiche d'artista - Libri d'artista

Le collezioni permanenti dell'Accademia vanno ulteriormente incrementate con nuove produzioni e valorizzate attraverso la promozione delle stesse in sedi museali e spazi espositivi alternativi all'Accademia.

47
C. G.

Ufficio Erasmus e Rapporti Internazionali

Alla luce dei nuovi accordi internazionali e in considerazione dell'aumento delle mobilità in ingresso e in uscita, risulta indispensabile potenziare l'Ufficio Erasmus in termini di risorse e di investimenti.

Biblioteca

La Biblioteca assume un ruolo sempre più importante ed incisivo per i nostri studenti e per i docenti. Essa diventa luogo identitario per l'Istituzione stessa che si propone alla città e al territorio attraverso un catalogo ragionato di testi e di pubblicazioni di altissimo valore. Le attività della Biblioteca, mostre di libri d'artista, presentazioni di libri, pubblicazioni di testi e cataloghi, portate avanti dal Consiglio di Biblioteca devono respirare all'unisono con la vita dell'Accademia.

Organico Docenti

Credo che sia sotto gli occhi di tutti l'immenso lavoro svolto in questi anni dall'intero corpo docente che si trova a dover fronteggiare continuamente problematiche che riguardano il versante didattico e che assiste ad un impoverimento degli organici di ruolo delle nostre Accademie. Bisogna far fronte comune per consolidare in forme strutturali il personale attualmente precarizzato, per promuovere una progressione di carriera per i docenti di II fascia che svolgono alla pari dei docenti di I fascia buona parte della offerta formativa, per acquisire pari dignità e status universitario economico e giuridico, per sganciarsi definitivamente da una legislazione ancora di tipo scolastico. Tale processo va di pari passo con una non più rinviabile riscrittura della nostra riforma e attualmente allo studio del MIUR. La mia partecipazione alla Conferenza dei Direttori e la mia elezione nella giunta della Conferenza intende portare la presenza dell'intero corpo docente dell'Accademia di Palermo che vuole contribuire fattivamente alla risoluzione dei problemi che attanagliano l'intero settore AFAM.

Conclusioni

La mia disponibilità a continuare il percorso iniziato nel 2014 è nata dalla passione e dalla disponibilità che ritrovo nei miei colleghi e negli studenti, ma soprattutto dalla profonda stima che nutro nei riguardi di un'Istituzione prestigiosa come l'Accademia di Palermo. E' una scelta non scontata, irta di difficoltà e bisognosa di impegno, di essa sento pienamente la responsabilità.

Palermo 05.06.2017

MARIO ZITO
